

LEGGE 30/1998 INTERVENTI A FAVORE DELLA FAMIGLIA - ANNUALITA' 2019

Ai sensi della L.R. 30/1998 "Interventi a favore della famiglia" con la deliberazione di Giunta Regionale n. 306/2019 sono state stabilite le aree regionali di intervento da finanziare con le risorse del Fondo nazionale per le Politiche Sociali, stabilendo di destinare l'importo di € 1.155.000,00 per la realizzazione di azioni e servizi a favore delle famiglie.

Le risorse, che verranno assegnate entro breve agli Enti Capofila degli Ambiti Territoriali Sociali saranno concesse, in ordine di priorità, ai seguenti beneficiari:

Contributi	Destinatari
<p style="text-align: center;">€ 450.000,00</p> <p>a favore di madri in condizione di monogenitorialità in stato di gravidanza dal quarto mese e fino al compimento dell'anno di vita del bambino e padri in condizione di monogenitorialità fino al compimento dell'anno di vita del bambino, in situazione di difficoltà</p>	<p>I soggetti destinatari sono, in ordine di priorità:</p> <ul style="list-style-type: none">- Madri in condizione di monogenitorialità in stato di gravidanza dal quarto mese e fino al compimento dell'anno di vita del bambino- Padri in condizione di monogenitorialità fino al compimento dell'anno di vita del bambino. <p>È richiesto un requisito reddituale costituito da un valore ISEE non superiore ad € 10.000,00.</p> <p>Gli Ambiti sulla base della somma erogata, per l'individuazione dei beneficiari, dovranno predisporre un proprio bando previo accordo con i Comuni ricompresi nei propri territori, sulla base dei suddetti criteri e degli ulteriori criteri che vorranno integrare.</p> <p>L'ammontare del singolo contributo sarà stabilito da ciascun bando.</p>
<p style="text-align: center;">€ 360.000,00</p> <p>a favore delle famiglie quale contributo per i costi che le stesse sostengono per il trasporto scolastico dei figli frequentanti le scuole secondarie di primo e secondo grado;</p>	<p>I soggetti destinatari sono le famiglie con un numero di figli pari o superiore a 3, dei quali almeno uno frequenta le scuole secondarie e raggiunga gli Istituti scolastici con l'utilizzo dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e, nel caso di studenti con disabilità, anche servizi di trasporto speciale, finalizzati al raggiungimento della sede scolastica.</p> <p>È richiesto un requisito reddituale costituito da un valore ISEE non superiore ad € 15.000,00</p> <p>Gli Ambiti sulla base della somma erogata dovranno predisporre un proprio bando, previo accordo con i Comuni ricompresi nei propri territori, sulla base dei suddetti criteri e degli ulteriori criteri che vorranno integrare.</p>

<p style="text-align: center;">€ 100.000,00</p> <p style="text-align: center;">per il finanziamento della scuola per genitori;</p>	<p>Nello svolgimento del suo ruolo educativo la famiglia può essere supportata e valorizzata dalle Associazioni che operano con e per le famiglie, le quali dovranno organizzare momenti di confronto, discussione, sostegno ed indirizzo come la Scuola per genitori ha dimostrato di poter garantire.</p> <p>Per tale motivo alle medesime Associazioni verranno ripartiti i contributi, a seguito della presentazione agli Ambiti Territoriali Sociali di progetti per la realizzazione di corsi denominati "Scuola per genitori".</p> <p>Gli Ambiti Territoriali Sociali, con proprio bando, finanzieranno soggetti del privato sociale – che operano nell’ambito del sostegno alla famiglia - per l’attivazione di corsi denominati "Scuola per genitori".</p> <p>Le caratteristiche dei Corsi sono da determinarsi ad opera degli Ambiti Territoriali Sociali sulla base delle proprie realtà territoriali, tenendo in considerazione i seguenti vincoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> - I corsi dovranno trattare prioritariamente il tema dell’Affidamento familiare ed avere carattere di gratuità per gli utenti - Per ciascun corso verranno rilevate le presenze attraverso apposito registro e dovrà essere tenuto un calendario delle attività, al fine di eventuali sopralluoghi che gli Staff degli Ambiti possono riservarsi di effettuare; - Potrà essere concesso un contributo massimo di € 1.000,00 per ciascun corso ammissibile. <p>Ogni altro criterio di ammissione al finanziamento verrà determinato da ciascun Ambito Territoriale Sociale nel proprio bando.</p>
<p style="text-align: center;">€ 150.000,00</p> <p style="text-align: center;">a favore di madri sole con figli di età superiore ai 12 mesi di vita in situazione di difficoltà economica.</p>	<p>I soggetti destinatari sono</p> <ul style="list-style-type: none"> - Minori, oltre l’anno di vita, riconosciuti da un solo genitore - Madri, non in condizione di monogenitorialità, in stato di bisogno con uno o più figli in età compresa tra 0 e 4 anni <p>Lo stato di bisogno è determinato dal possesso di un valore ISEE non superiore ad € 10.000,00</p> <p>Gli Ambiti sulla base della somma erogata dovranno predisporre un proprio bando, previo accordo con i Comuni ricompresi nei propri territori, sulla base dei suddetti criteri e degli ulteriori criteri che vorranno integrare.</p> <p>L’ammontare del singolo contributo sarà stabilito da ciascun bando.</p>

<p style="text-align: center;">€ 5.000,00</p> <p style="text-align: center;">a favore del Comune organizzatore, nell'anno 2019, della festa della famiglia</p>	<p>La somma indicata verrà trasferita dalla Regione al Comune che organizzerà, nell'anno 2019, la festa regionale della Famiglia, quale rimborso per le spese relative all'organizzazione dell'evento.</p>
<p style="text-align: center;">€ 90.000</p> <p style="text-align: center;">a favore degli Enti Autorizzati per le adozioni internazionali per l'attuazione di interventi per la formazione dei genitori adottanti</p>	<p>Beneficiari della presente azione sono gli Enti Autorizzati per l'adozione internazionale, che abbiano sede legale nella Regione Marche e operino nel "macro-ambito C" e abbiano comunque una sede/sportello nella nostra Regione, per l'attivazione di progetti di formazione e informazione rivolti alle coppie al fine di condurle alla maturazione del significato della propria decisione. Il contributo assegnato sarà corrispondente al costo del progetto informativo/formativo presentato e comunque non potrà essere superiore alla somma di € 10.000,00 per ciascun Ente.</p> <p>Il progetto che gli Enti dovranno presentare al Servizio Politiche Sociali e Sport dovrà prevedere la realizzazione di incontri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Di informazione e sensibilizzazione</i>: è rivolta alle coppie aspiranti all'adozione che desiderano ricevere informazioni specifiche sulla procedura e sui servizi offerti dagli Enti autorizzati per le Adozioni Internazionali. - <i>Di formazione all'adozione internazionale</i>: è rivolta alle coppie che hanno dato conferimento all'Ente e sono in attesa di adottare un bambino. Costituisce un'occasione di confronto con operatori esperti e con altri aspiranti genitori che condividono lo stesso progetto - <i>Di incontri di formazione</i> periodici riguardanti le tematiche dell'adozione, rivolti alle famiglie in attesa, a quelle che hanno già adottato e a tutti coloro che possono essere interessati all'argomento (con particolare attenzione ai nonni ed ai parenti in generale). - <i>Di gruppi di sostegno</i> per genitori adottivi e per i bambini adottati, sia a conduzione professionale che in forma di auto e mutuo aiuto, durante i quali vengono trattate tematiche proposte dai genitori stessi al fine di individuare, con l'aiuto di un operatore, strategie utili ad affrontare i problemi che emergono nella relazione con il bambino nelle diverse fasi della sua crescita. - <i>Di formazione per insegnanti</i> della scuola primaria e della scuola d'infanzia sulle tematiche adottive <p>Gli incontri dovranno essere gratuiti per le coppie.</p>

CENTRI PER LA FAMIGLIA

I Centri per la famiglia nascono nel 2013 come servizi a favore delle famiglie regolamentati dalla Giunta con proprio atto.

Hanno la finalità di promuovere il benessere delle famiglie e sono luoghi all'interno dei quali si realizzano attività e progettualità dedicate a:

- informazione, che permetta alle famiglie con figli un accesso snello alle notizie di vario tipo utili alla vita quotidiana e alle opportunità del territorio;
- sostegno alle competenze genitoriali attraverso interventi di ascolto, colloquio e consulenza educativa, confronto tra coppie e famiglie in special modo in occasione di eventi critici e fasi problematiche della vita familiare; mediazione familiare;
- sviluppo delle risorse familiari e comunitarie, con particolare attenzione ai nuclei mono genitoriali e/o multiproblematici. Ciò dovrà avvenire attraverso la promozione della cultura dell'accoglienza e della solidarietà tra le famiglie, l'attivazione e la promozione di gruppi di famiglie-risorsa, gruppi di auto-mutuo aiuto.

Le finalità dei Centri per la famiglia dovranno attuarsi in integrazione con le attività dei servizi sociali ed educativi territoriali e specialistici, finalizzate alla prevenzione del disagio familiare e infantile e alla tutela dei bambini e dei ragazzi; si dovrà inoltre valorizzare l'azione del volontariato e dell'associazionismo familiare.

Per sostenere l'attività dei Centri per la famiglia per il corrente anno è stato utilizzato il finanziamento statale derivante Fondo Famiglia 2018, pari ad € 117.321,66 e la quota di compartecipazione regionale pari ad € 23.464,33, per un ammontare complessivo di € 140.785,99.

Tali risorse saranno trasferite con le seguenti modalità

- metà del finanziamento complessivo è in corso di liquidazione agli Ambiti Territoriali ed è suddiviso, in parti uguali, tra tutti i centri per i quali gli Ambiti Sociali Territoriali hanno presentato domanda entro la scadenza indicata del 31 marzo 2019.

- l'altra metà del finanziamento verrà invece suddivisa tra i medesimi Centri a seguito dell'invio di rendicontazione (entro il 31 marzo 2020), in proporzione alla spesa effettivamente sostenuta ed aggiuntiva rispetto all'anticipo di cui sopra.

Sono pervenute domande per il finanziamento di n. 45 Centri per la Famiglia gestiti sia dai Comuni/ATS presso i quali sorgono, che da Associazioni di volontariato o di promozione sociale che operano per scopo statutario per la promozione del benessere delle famiglie.

VOUCHER SECONDO (Avviso attualmente in corso):

Con la DGR 605/2018 la Giunta ha stanziato la somma complessiva di € 1.000.000,00 per sostenere la condizione di occupati/genitori attraverso dall'erogazione di voucher alle famiglie per la compartecipazione alla spesa nell'acquisizione di servizi educativi per la prima infanzia, nell'ambito di un più ampio sistema di servizi offerti da strutture pubbliche o private presenti sul territorio.

Con il suddetto finanziamento sono state finanziate N. 515 famiglie. Per esse le scadenze per la presentazione delle richieste di rimborso

- a) entro il 20/01/2019 per i mesi di settembre, ottobre, novembre e dicembre 2018,
- b) entro il 20/03/2019 per i mesi di gennaio e febbraio 2019,
- c) entro il 20/05/2019 per i mesi di, marzo e aprile 2019,
- d) entro il 20/08/2019 per i mesi di maggio, giugno e luglio 2019.

Per volontà della Giunta, con DGR 585 del 21/05/2019 sono stati stanziati ulteriori € 430.000,00 per le n. 218 famiglie che pur, utilmente collocate in graduatoria, non erano rientrate nel finanziamento di € 1.000.000,00. Per queste le scadenze per la presentazione delle richieste di rimborso sono:

- a) entro il 20/06/2019 per i mesi da settembre 2018 ad aprile 2019
- b) entro il 20/09/2019 per i mesi da maggio a luglio 2019.

VOUCHER TERZO AVVISO

Sostenere i genitori che lavorano, puntando sulle risorse del Fondo sociale europeo (FSE), è uno degli obiettivi che la Regione persegue e per tale motivo anche per l'anno 2019/2020 erogherà a favore delle famiglie, con figli a carico e conviventi di età 3-36 mesi, un voucher annuo del valore complessivo massimo di € 2.000, quale contributo per le spese di frequenza delle seguenti tipologie di servizi educativi : nidi pubblici o privati, centri per l'infanzia con e senza pasto e sonno, nidi domiciliari, sezioni Primavera. Tutti i servizi dovranno essere autorizzati ed accreditati così come previsto dalla L.R. 9/2003 e relativo R.R. 13/2004, e mantenete questi requisiti per tutta la durata del beneficio.

Il voucher sarà spendibile esclusivamente presso i suddetti servizi, in regola con i predetti requisiti che dovranno essere mantenuti per tutta la durata dell'intervento.

Per poter accedere al contributo i genitori dovranno essere occupati al momento della presentazione della domanda e possedere un ISEE non superiore ai 25.000,00 euro.

Il fondo complessivo pari ad € 1.000.000,00 garantirà l'erogazione di 500 voucher ad altrettante famiglie, che saranno ammesse a beneficio tramite graduatoria regionale.

Il valore del voucher sarà commisurato al costo effettivo della retta e, comunque, non sarà superiore a 200,00 euro mensili e potrà essere speso per 10 mensilità nel corso dell'anno educativo settembre 2019/ luglio 2020. Il valore del voucher sarà rimborsato all'ente gestore, presso cui la famiglia ammessa a finanziamento effettuerà la scelta di frequenza; il rimborso avviene da parte di impresa appositamente individuata attraverso un corrispettivo monetario.

La presentazione della domanda di assegnazione del voucher deve essere effettuata esclusivamente per via telematica, utilizzando il formulario presente nel sistema informativo SIFORM2 all'indirizzo internet <http://siform.regione.marche.it/>.

Per accedere al sistema informativo SIFORM2, l'utente deve disporre di apposite credenziali di tipo "forte" ovvero con credenziali nominative rilasciate previo riconoscimento di persona con documento di identità. Sono supportate le seguenti modalità: SPID Livello 2, CNS – Carta Nazionale dei Servizi e Pin Cohesion.

La domanda dovrà essere compilata direttamente dall'interessato.

L'erogazione del voucher è cumulabile con altre forme di incentivo o beneficio economico, purché aventi finalità diverse dalla riduzione dei costi di frequenza dei servizi in questione.

L'Avviso verrà pubblicato il giorno 06 giugno p.v. nel BUR Marche; pertanto il periodo per la presentazione delle domande va dal 07 giugno al 08 luglio ore 12.00.

Sono state già adottate forme di pubblicazione integrativa dell'Avviso Pubblico utilizzando i seguenti link regionali:

<http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Sociale/Sostegno-alla-famiglia#Risorse-economiche>

<http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Sociale/Sostegnoallafamiglia/Vouchernidi2019>

<http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Bandi>

Seguirà anche una informativa, a mezzo e-mail, a tutti gli ATS della Regione Marche.

POR FSE 2014-2020 – Ulteriore 701 implementazione e miglioramento dei servizi erogati dagli Ambiti Territoriali Sociali.

La DGR n. 646/2019 ha l'obiettivo di porsi in continuità con gli interventi precedentemente finanziati per l'importo complessivo di € 14.000.000,00 dalla DGR n. 1223/2016, estendendo però la tipologia di funzioni attivabili, portando a € 15.000.000,00 la dotazione finanziaria a disposizione del territorio regionale.

Accanto alle precedenti funzioni finanziate (Sportello, presa in carico, assistenza educativa e sostegno alle funzioni genitoriali, tutoraggio di Tirocini di inclusione sociale) si aggiunge il Servizio socio-educativo estivo, che gli ATS potranno programmare sin dall'estate 2019.

Le nuove voci finanziate sono le seguenti:

A4_06	Attività ricreative per le vacanze	Intervento sociale, rivolto a varie tipologie di utenza (minori, anziani, disabili, ecc.) volto a favorire opportunità di socializzazione ed animazione nei periodi di vacanza; può avere anche valenza educativa. (Linee Guida per l'attuazione del Piano di Zona 2003)
B2_07	Centro semiresidenziale estivo (climatico)	Centri organizzati per attività ricreative, sportive, educative che si svolgono nel periodo estivo. (Nomenclatore Nazionale)
A5_05	Servizi itineranti	Interventi rivolti a bambini, bambine, adolescenti e famiglie che offrono, in forma non fissa, spazi di incontro e di interazione, nonché un bagaglio socio-educativo e ludico-culturale. Tali interventi sono destinati alle realtà territoriali disagiate. (L.R. 9 del 7/5/03 art. 7 comma 5).